

## Nello stand ufficiale anche il turismo

# Oltre 70 le aziende trentine ma non in modo unitario

Trentini divisi al Vinitaly. Al padiglione organizzato dal Consorzio vini del Trentino, infatti, non ci saranno tutti i produttori provinciali presenti a Vinitaly. I produttori di vino trentini, infatti, si sono frantumati in una partecipazione in ordine sparso: il classico padiglione 3 non vedrà infatti la presenza compatta di tutte le cantine e le aziende agricole trentine. Arcangelo Sandri, Balter, Barone De Cles, Cesconi, Cipriano Fedrizzis, Eredi di Cobelli Aldo, Francesco Poli, Grigolli Bruno, Longariva, Maso Furlì, Mattia Filippi, Maxentia, Silvano Clementi, Tenuta Maso Corno, Vignaiolo Fanti, Zanotelli hanno scelto di non andare nel padiglione 3: saranno i rappresentanti del Trentino al padiglione 8, sotto l'egida della Fivi, la Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti, alla quale il Consorzio Vignaioli del Trentino è legato. Ad aumentare la divisione, Foradori e Castel Noarna si collocheranno negli spazi di Vivit, Vigne Vignaioli Terroir. Mentre Gino Pedrotti, Redondel e Eugenio Rosi saranno a Cerea, dall'8 al 10 aprile, alla mostra di Viniveri 2016. «La scelta del più di collocarsi con la Fivi e non al padiglione Trentino è stata conseguente alla scelta di lasciare il Consorzio Vini del Trentino. Una scelta sofferta, perché per degli artigiani di territorio lasciare la cornice territoriale è quasi una condanna», dicono dal Consorzio Vignaioli. «Per i Vignaioli il territorio è l'infrastruttura materiale ed identitaria della propria attività, e quindi abbandonare il padiglione trentino non è stato facile. Non possiamo però negare che la reputazione del marchio trentino non gode di buona salute, e che una produzione più orientata alla quantità e alla concorrenza di prezzo mette le aziende di Vignaioli in un posizione difficile. Per questo la maggior parte di noi ha preferito collocarsi nel padiglione della Fivi, assieme ad oltre 120 Vignaioli di tutta Ita-

lia, perché la Fivi in questo momento interpreta secondo noi al meglio l'identità dei Vignaioli». In Südtirol, invece, tutti assieme, Vignaioli e cantine sociali.

«Speriamo che in futuro si possa tornare a una unitarietà nella presenza a Vinitaly - afferma Graziano Molon, direttore del Consorzio vini del Trentino - Quest'anno sono oltre 60 le aziende che partecipano allo stand organizzato istituzionalmente». Oltre al vino, spiega Molon, nel Padiglione 3, quello in cui si concentra il maggior numero di aziende trentine coordinate dal Consorzio, c'è anche la presenza delle Apt più legate all'enoturismo e delle Strade del vino. All'offerta del vino come prodotto e motivazione turistica, ecco che sarà presentata anche l'offerta culturale trentina, dai musei ai luoghi storici.

Ecco le aziende presenti a Vinitaly: Casa Girelli, Giori, Cantina di Toblino, Orion Wines srl, Marzadro, Letrari, Abate Nero, Distilleria Bertagnolli, Cantina Rotaliana, Ferrari, Cavit, Endrizzi, Fratelli Pelz, Distilleria Vittorio Paolazzi, Distilleria Pilzer, Cantina Aldeno, Borgo Vecchio, Revì, Bolognani, Cantine Monfort, Pedrotti spumanti, Gaierhof, Cantina d'Isera, Cesarini Sforza, La Vis, Concilio, Mori Colli Zugna, Methius, Fratelli Dorigati, Cantina di Roveré della Luna, Villa Corniole, Vivallis, Opera, Le Meridiane, Livio Bruni, Piwi Trentino, Spagnolli, Valarom, Maso Salengo, Fondazione Mach, Istituto Trentodoc e Istituto Tutela Grappa, Cantina vini Armani, Provinco Italia, Tenuta S. Leonardo, Foradori, Castel Noarna, Salvetta e Maso Martis.

Tra i vignaioli, saranno presenti allo stand istituzionale Bellaveder, Borgo dei Posseri, De Vecovi - Ulzbach, Pisoni, Donati, Moser, Pojer e Sandri, Pravis, Simoncelli, Zeni quelli che esporranno i loro vini negli stand istituzionali della promozione territoriale.